

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1348 del 19/03/2018
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE ARPAE SAC RAVENNA N. 3526 DEL 26/09/2016, DA DITTA LA MENDOLA CARMELA A SOCIETA' MULTI3 SRL PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON ANNESSO LAVAGGIO AUTO E CAMION, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 102.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1354 del 14/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove MARZO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE ARPAE SAC RAVENNA N. 3526 DEL 26/09/2016, DA DITTA LA MENDOLA CARMELA A **SOCIETA' MULTI3 SRL** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON ANNESSO LAVAGGIO AUTO E CAMION, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 102.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

Vista l'AUA adottata da Arpae SAC Ravenna con provvedimento dirigenziale n. 3526 del 26/09/2016, a favore della Ditta La Mendola Carmela (P.IVA 02319840399), avente sede legale e impianto adibito ad attività di distribuzione carburanti con annesso lavaggio auto e camion in Comune di Ravenna, Via Romea Nord n. 102;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 20/02/2018, dalla Società MULTI3 s.r.l. (P.IVA 03436801207), avente sede legale in Comune di Castel Maggiore (BO), Via Quasimodo n. 42/C, con la quale chiede la voltura dell'AUA adottata con provvedimento n. 3526 del 26/09/2016, rilasciata dal SUAP di Ravenna alla Ditta La Mendola Carmela in data 28/09/2016;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale”* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale”* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005*, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006*, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che:

- la subentrante società MULTI3 s.r.l. (P.IVA 03436801207), dichiara che non sono intervenute modifiche all'impianto fognario rispetto a quanto autorizzato con AUA n. 3526 del 26/09/2016;
- che il titolare della Ditta La Mendola Carmela, impresa uscente, sottoscrive per accettazione l'istanza di voltura in favore della Società MULTI3 s.r.l.;
- da visura del Registro delle Imprese – Archivio ufficiale della CCIAA, risulta in capo alla società MULTI3 s.r.l., tra le altre, l'unità locale di Ravenna, Via Romea Nord n. 102;

TENUTO CONTO degli elementi sopra riportati si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata con provvedimento n. 3526 del 26/09/2016, da Ditta La Mendola Carmela (P.IVA 02319840399), a società MULTI3 s.r.l. (P.IVA 03436801207), nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopraccitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata da ArpaE SAC Ravenna con provvedimento dirigenziale n. 3526 del 26/09/2016, ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore della società MULTI3 s.r.l.** (P.IVA 03436801207), avente sede legale nel Comune di Castel Maggiore (BO), via Quasimodo, 42/c, e dell'impianto nel Comune di Ravenna, Via Romea Nord n. 102, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che:

- vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e le prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue di prima industriali e acque di prima pioggia contenute nell'Allegato A) all'AUA già rilasciata da Arpae SAC Ravenna con n. 3526 del 26/09/2016, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;
- ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. **Nel caso specifico l'efficacia della presente AUA volturata prosegue a far data dal rilascio da parte del SUAP del Comune di Ravenna dell'AUA adottata da Arpae SAC Ravenna n. 3526 del 26/09/2016, ovvero a far data dal 28/09/2016;**
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla agli Enti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna, per il rilascio alla società richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

**SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
IN PUBBLICA FOGNATURA****CONDIZIONI:**

L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di distribuzione carburanti con annesso lavaggio auto e camion, origina acque reflue industriali e acque di prima pioggia, che vengono scaricate in pubblica fognatura.

Acque di prima pioggia. Le acque meteoriche di dilavamento, ad esclusione delle coperture delle pensiline e dei fabbricati, sono convogliate al sistema di trattamento della ditta Depur Padana Acque, costituito da un pozzetto scolmatore, da vasca di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di 20,00 mc, con sezione di sedimentazione (costituita da due vasche da 10,00 mc cd), da un pozzetto di acquietamento e da un pozzetto disoleatore della capacità di 1,22 mc. Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione e del pozzetto disoleatore, in relazione alla portata della pompa, sono conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n.286/05 e dalla D.G.R. n.1860/06. Dopo 48-72 ore dalla fine dell'evento meteorico, le acque accumulate e sedimentate nella vasca sono trattate nel pozzetto disoleatore e immesse, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo posto subito a valle del pozzetto disoleatore, nella rete fognaria pubblica nera di Via Chiavica Romea, collegata all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane. A riempimento avvenuto della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite il pozzetto scolmatore in acque superficiali, previo passaggio in vasca di laminazione, unitamente alle acque meteoriche delle coperture delle pensiline e dei fabbricati. Il ufficiale di prelievo delle acque di prima pioggia, individuato nel pozzetto posto subito a valle del disoleatore.

Acque reflue industriali. Le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio auto e di autotreni (piazzole distinte) sono sottoposti al trattamento, in due impianti distinti di uguale tipologia e dimensione, di disabbatura, disoleazione e bio-ossidazione della ditta Depur Padana Acque. Il pozzetto ufficiale di prelievo è stato individuato nel pozzetto posto a valle dei due sistemi di trattamento delle acque reflue industriali. Il recapito dello scarico delle acque reflue industriali (unico allaccio con le acque di prima pioggia) è la rete fognaria pubblica nera di Via Chiavica Romea, collegata ad un impianto di depurazione delle acque reflue urbane. Sarà installato un pozzetto deviatore a valle di ciascuna griglia di lavaggio (auto e camion), dotato di una tubazione per l'ingresso delle acque reflue industriali e due tubazioni in uscita per lo smaltimento delle acque reflue ai due sistemi di trattamento, ovvero all'impianto di depurazione o alla vasca di prima pioggia. La tubazione in uscita che invia le acque alla vasca di prima pioggia è posizionata ad un livello superiore rispetto all'altra. Sulla tubazione in uscita che invia le acque reflue industriali all'impianto di depurazione verrà inserita un'elettrovalvola che avrà il seguente funzionamento:

- quando è in atto l'attività di lavaggio, la valvola sarà aperta e le acque reflue industriali inviate all'impianto di depurazione e successivamente alla rete fognaria pubblica nera;
- quando non è in atto l'attività di lavaggio, la valvola, trascorsi 60 minuti dall'ultimo lavaggio, si chiuderà impedendo il deflusso delle acque all'impianto di depurazione. Ad evento meteorico in atto, il livello dell'acqua crescerà sino a raggiungere la quota in uscita della tubazione che convoglia le acque reflue nella rete delle acque meteoriche di piazzale collegate alla vasca di prima pioggia.

La planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, sarà immesso in rete nera nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna.
2. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali che attesti la conformità alla Tabella 1, del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna per i parametri: ph – BOD – COD – fosforo totale – azoto nitroso – azoto nitrico – azoto ammoniacale – Solidi sospesi totali – idrocarburi totali – tensioattivi totali. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l’attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale.
3. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, sarà immesso in rete nera nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: solidi sospesi totali – idrocarburi totali – COD.
4. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 1, del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna per i parametri sopra richiamati. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l’attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale.
5. *Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad eliminare l'afflusso di acque meteoriche in fognatura nera. A tal proposito dovrà essere presente un'elettrovalvola automatica, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare il flusso delle acque piovane ricadenti sulle platee di lavaggio scoperte, alla rete fognaria bianca. Tale sistema dovrà altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera. Terminato l'utilizzo della platea di lavaggio mezzi, deve essere eseguito un risciacquo finale della stessa per eliminare eventuali residui.*
6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza, i seguenti impianti accessori:
 - **sifone “Firenze”** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione** (sulle linee di scarico delle acque reflue degli autolavaggi);
 - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia);
 - **elettrovalvola asservita a sensore di pioggia** (prima di ciascuna linea di trattamento delle acque reflue di autolavaggio);
 - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) approvato e piombato da Hera S.p.A.;
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e prime piogge) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;

7. **Entro 6 mesi** dal ricevimento del presente atto, se non già presente, la Ditta dovrà provvedere all'installazione del suddetto sistema di misurazione, fornendo ad Hera Spa. la relativa documentazione tecnica.
8. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo sopraccitati potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera Spa.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera Spa.
9. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
10. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare **0,5 l/sec.**
11. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
12. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione secondo normativa vigente.
13. Hera Spa, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
14. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
15. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
16. Ogni eventuale variazione strutturale/ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna e ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico da ricomprendere in AUA.
17. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici atti a modificare provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, Piazzale Farini 21, al Servizio Territoriale di Arpae, Via Alberoni 21 e ad Hera Spa.
18. I pozzetti ufficiali di prelievamento devono essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.
19. La Ditta dovrà stipulare con Hera Spa, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali, come previsto dalla DGR n.1480 del 11.10.2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre i 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di Hera S.p.A.

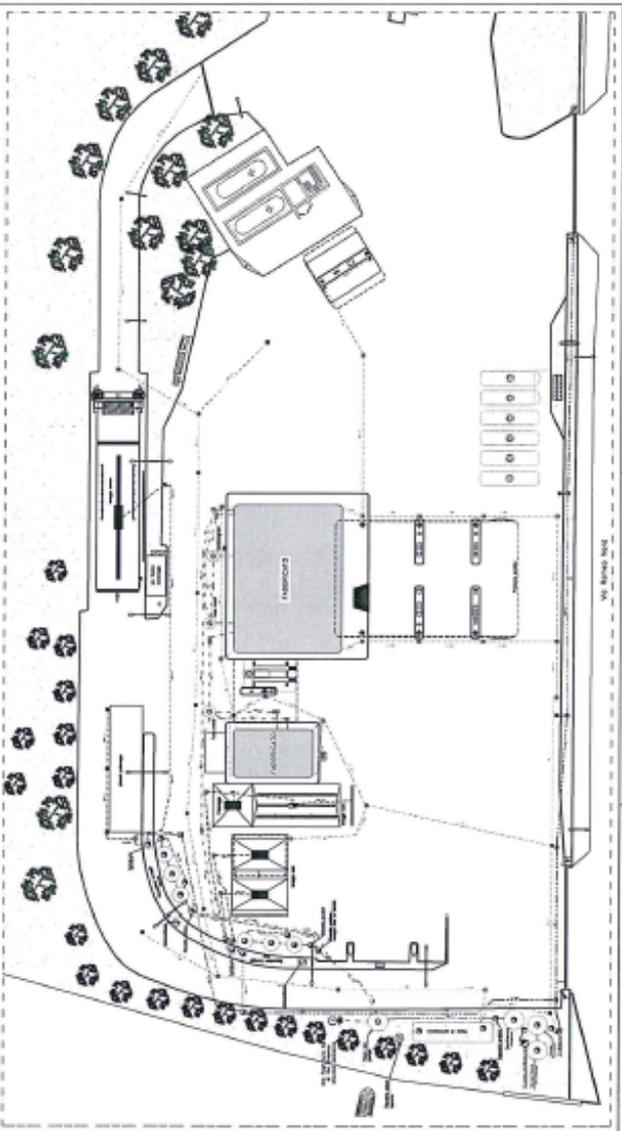
20. Il titolare è tenuto a presentare ad Hera S.p.A. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal Contratto.
21. I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dovranno essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci
*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

Pianimetria Generale



Estratto di Mappa



LEGENDA	
1	Area di Intervento
2	Area di Intervento
3	Area di Intervento
4	Area di Intervento
5	Area di Intervento
6	Area di Intervento
7	Area di Intervento
8	Area di Intervento
9	Area di Intervento
10	Area di Intervento

ENI S.p.A.
 Direzione Generale
 Via Salaria, 457
 00198 Roma, Italia
 Tel. 06/8599.1
 Telex 320321 ENI I
 Fax 06/8599.200

CODICE: Roma 001
 UFFICIO: Via Salaria, 457
 INDIRIZZO: Roma, Italia
 PRODOTTORE: Roma, Italia

LAVORO: Roma, Italia
 DATA: Roma, Italia

SCHEDA TECNICA	
1	Area di Intervento
2	Area di Intervento
3	Area di Intervento
4	Area di Intervento
5	Area di Intervento
6	Area di Intervento
7	Area di Intervento
8	Area di Intervento
9	Area di Intervento
10	Area di Intervento

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.